

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2006)

**Heft:** 5-6

**Artikel:** Abitare a Zurigo

**Autor:** Colombo, Federica

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-133486>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

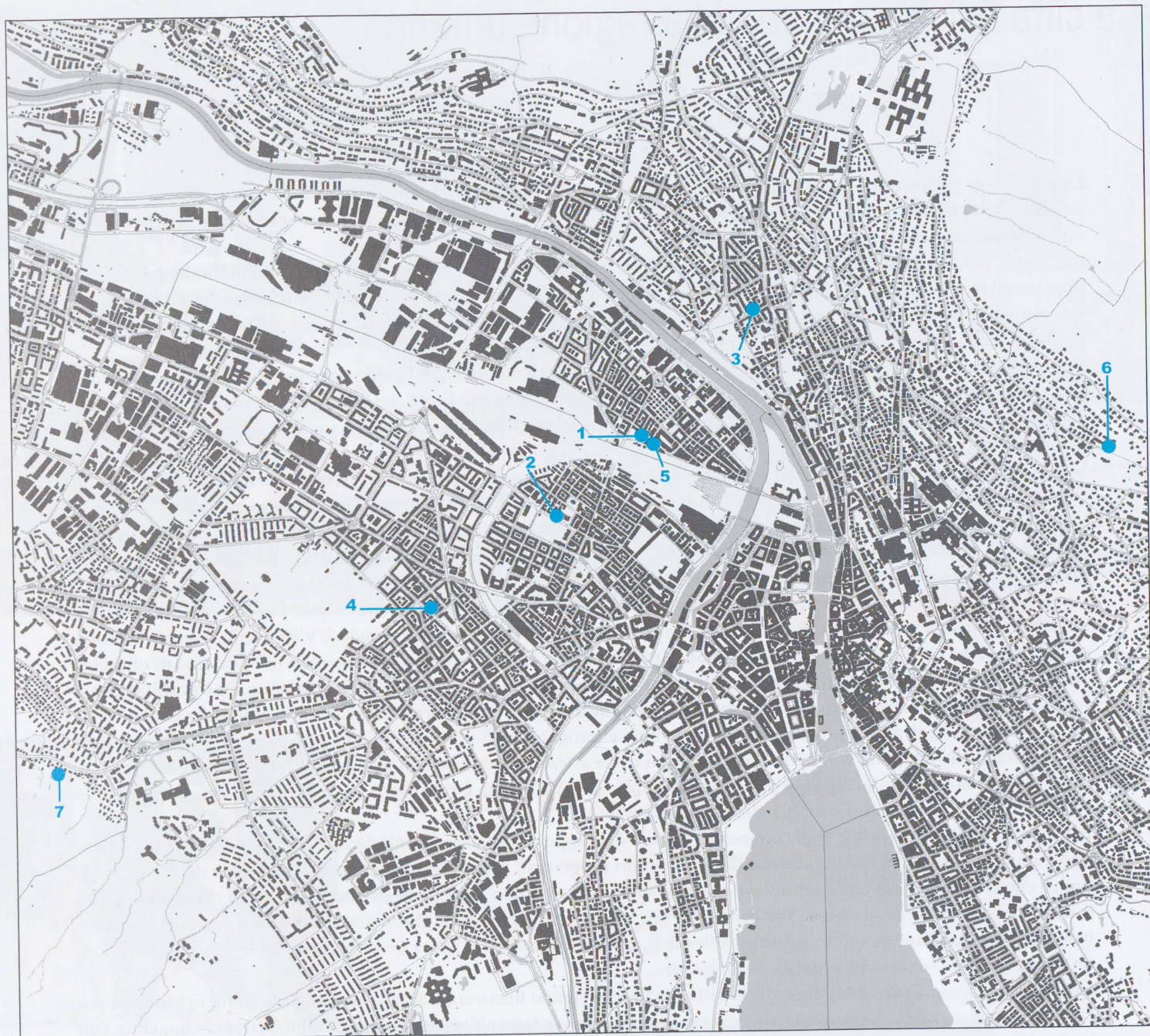
### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 10.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**





- 1 – Neugasse 63
- 2 – Hohlstrasse 78
- 3 – Kronenstrasse 33
- 4 – Zurlindenstrasse 186
- 5 – Langstrasse 200
- 6 – Forsterstrasse 38
- 7 – Sädlenweg 16



# Abitare a Zurigo

Federica Colombo

Con questo numero Archi intende aprire una finestra sulla scena architettonica zurighese.

Proponendo una serie di edifici residenziali costruiti negli ultimi cinque anni, accompagnati da alcuni apporti critici in merito all'abitare in città e alle tipologie delle abitazioni, la redazione desidera presentare Zurigo attraverso il tema dell'abitare la città.

Con lo slogan «10'000 appartamenti nuovi per Zurigo», nel 1997 per fare fronte ad una recessione urbana le autorità cittadine danno inizio ad un nuovo sviluppo urbano. Lo scorso mese di giugno, dieci anni dopo, con il titolo *Wohnen in Zürich* (abitare a Zurigo) la città di Zurigo ha pubblicato un documento di analisi e riflessione sull'evoluzione dell'offerta residenziale, toccando aspetti sociali, architettonici ed economici.

L'obiettivo del '97 di rendere la vita cittadina più attrattiva sfocia in modo naturale nell'interesse politico di sviluppare nuove formule di gestione della crescita urbana. La strategia è quella di avvalersi degli uffici cittadini della pianificazione e delle costruzioni pubbliche per sviluppare un progetto territoriale positivo.

Si intraprendono grandi sforzi per individuare strategie e metodi pianificatori che permettano il disegno di nuovi comparti o il ridisegno di vecchie parti della città, in sintonia con le esigenze dei proprietari, dell'economia, e nell'ottica di promuovere architetture e spazi pubblici innovativi.

Il tema dell'abitazione diventa quindi il punto di partenza per una nuova politica urbanistica della città: aria fresca che ventila un contesto urbano dal profumo stantio e spazza via la polvere da una città che sembrava non avere quell'energia necessaria ad un'evoluzione positiva, e dove neppure i grandi progetti delle infrastrutture della mobilità degli anni '80 erano riusciti a darle una spinta veramente innovativa.

Oggi Zurigo sta mostrando grande fervore urbano e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Mettendo a punto un metodo di pianificazione

all'avanguardia, snello e poco istituzionalizzato, che coinvolge tutte le parti interessate, ha gettato le basi per un cambiamento culturale del costruire la città, ha messo in luce e trasformato interi suoi quartieri, cambiato il suo baricentro. L'apertura della stazione ferroviaria verso i quartieri limitrofi ha dato una nuova centralità alla città offrendo un diretto contatto tra la *Bahnhofstrasse* e il vecchio quartiere operaio, posto lungo la Limmat, fino a collegare le vecchie aree industriali dismesse. La trasformazione urbana del quartiere cinque ha toccato piuttosto la sostanza che la forma, mentre la riqualifica e la trasformazione urbana delle aree industriali nascono dal ridisegno degli spazi pubblici e di nuovi insediamenti residenziali, amministrativi e commerciali.

Grandi complessi residenziali sono stati costruiti con il sostegno dell'ente pubblico, undici sono i concorsi di progettazione per grandi complessi residenziali e cinque quelli per case per anziani, che la città ha bandito negli ultimi tre anni. Questa politica della ricerca della qualità ha coinvolto e stimolato anche i privati, generando un cambiamento della cultura architettonica e abitativa.

In questo numero sono stati illustrati sette edifici, cinque sorti tra le maglie della città novecentesca e due in contesti più limitrofi e collinari, a rappresentare lo stato della ricerca in ambito residenziale. Edifici, ad esclusione del progetto in *Langstrasse 200*, costruiti da privati, di piccole dimensioni, tasselli significativi della produzione architettonica zurighese, che si inseriscono laddove vi è ancora spazio o vi è lo spazio di rinnovamento, e costituiscono la nuova città da abitare.

La scelta nasce dall'esemplarità dei progetti e dal fatto che illustrano una linea di lavoro nella costruzione della città e del paesaggio urbano, che riteniamo possa rappresentare un tema di riflessione per la Svizzera Italiana.